



Area Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile
Settore Bonifiche, Valutazioni Ambientali e Gestione Strategica
Servizio Valutazioni Ambientali

Venezia,
Protocollo n.p./p.g.: *vedi timbro informatico*

Spett.le
MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA (ex MATTM)
DIREZIONE GENERALE PER LA CRESCITA SOSTENIBILE
E LA QUALITÀ DELLO SVILUPPO
DIVISIONE 5 – SISTEMI DI VALUTAZIONE AMBIENTALE

c.a. dott.ssa Carmela Bilanzone
cress@pec.minambiente.it

Oggetto: ID 2021/03
Ditta: ENI SPA – Raffineria di Venezia
Intervento: Upgrading dell’Impianto di Pretrattamento cariche biologiche [ID_VIP: 5968].
Comune di localizzazione: VENEZIA
Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione d’Impatto Ambientale ai sensi dell’art. 19 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
Trasmissione osservazioni Comune di Venezia

Con nota protocollo n. 165696 del 06/04/2021, pervenuta allo scrivente Servizio in data 21/04/2021, il Ministero della Transizione Ecologica ha comunicato l’avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA del progetto “Upgrading dell’Impianto di Pretrattamento cariche biologiche” della società ENI SPA – Raffineria di Venezia e quindi l’avvio della consultazione da parte del pubblico della documentazione di progetto pubblicata sul sito web del Ministero stesso.

Il progetto è soggetto a tale procedura in quanto rientrante nell’Allegato II-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto h “modifiche o estensioni di progetti di cui all’allegato II, o al presente allegato già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione (modifica o estensione non inclusa nell’allegato II)” e prevede modifiche o estensioni la cui realizzazione potenzialmente può produrre impatti ambientali significativi e negativi.

Di seguito l’istruttoria da parte degli uffici comunali di Venezia:

Direttore Danilo Gerotto

Responsabile del procedimento: Cristina Zuin - Responsabile dell'Istruttoria: Carla Santoro

Sede di Mestre – Via Giustizia n. 23 – 30171 Mestre – Tel 041 274 6035

territorio@pec.comune.venezia.it – www.comune.venezia.it/valutazione-sviluppo-territorio

Il responsabile dell'istruttoria, il responsabile del procedimento e il responsabile dell'emanazione dell'atto finale dichiarano l'assenza di conflitto di interesse ai sensi dell'art.7, comma 13, del Codice di comportamento interno



Area Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile
Settore Bonifiche, Valutazioni Ambientali e Gestione Strategica
Servizio Valutazioni Ambientali

La Raffineria Eni di Venezia è autorizzata tramite Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata dal MATTM con decreto DM prot. 0000284 del 15/10/2018 a seguito di riesame dell'AIA preesistente (Prot. DVA-DEC-2010-0000898 del 30/11/2010) ai fini dell'adeguamento alle conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (best available techniques – BAT) concernenti la raffinazione di petrolio e di gas.

Dal maggio 2014, la Raffineria ha operato esclusivamente in assetto di Bioraffineria, che ha consentito la produzione di biocarburanti innovativi e di elevata qualità da biomasse oleose a basso costo, utilizzando inizialmente biomasse di prima generazione come olio di palma ("Step 1").

Nel mese di agosto 2017 si è concluso il procedimento di autorizzazione del progetto "Upgrading del progetto Green Refinery" con l'emissione del decreto MATTM VIA/AIA 219/2017 (prot. DVA-2017-0018763 del 9/8/2017), che autorizza l'assetto chiamato Bioraffineria "Step 2".

Tale assetto ha portato all'installazione di un'unità di pretrattamento delle cariche biologiche (POT), all'installazione di un impianto Steam Reformer (per la produzione di idrogeno da metano); all'upgrading dell'unità ECOFINING™. Tale assetto non è ancora entrato pienamente in funzione, non essendo ancora implementati l'impianto di Steam Reformer e l'upgrade dell'unità ECOFINING™.

A partire da marzo 2019, a seguito dell'installazione dell'unità di pretrattamento delle cariche biologiche (POT), la Raffineria ha integrato nel ciclo di bioraffineria anche biomasse di seconda e terza generazione (grassi animali, oli esausti, oli derivanti da alghe e scarti di varie tipologie) (assetto attuale "Step 2").

Scopo del progetto

Allo stato attuale la sezione di trattamento delle biomasse è in grado di processare:

- Oli vegetali grezzi di diversa natura - capacità 75.8 t/h;
- Sego animale di categoria 1,2,3 (grassi animali-Animal Fat – AF) – capacità 7,5 t/h;
- Oli esausti di frittura rigenerati (RUCO) – capacità 7,5 t/h.

Eni SpA intende realizzare un upgrade del progetto "Green Refinery" potenziando la sezione di pretrattamento cariche biologiche, da alimentare all'unità di ECOFINING™, con l'installazione di tre nuove linee di degommazione (degumming ossia rimozione tramite idratazione di fosfolipidi, detti anche gomme, che potrebbero provocare sporcamenti dannosi per le successive fasi di lavorazione) con capacità di trattamento di biomasse grezze pari a 28 t/h ciascuna (per una capacità di trattamento totale di 84 t/h), quale ampliamento della unità di degumming già esistente (capacità attuale di trattamento di 7,5 t/h di biomasse).

Gli interventi in progetto hanno lo scopo di:

- ampliare la gamma di cariche biologiche rispetto a quelle incentivate dalle norme europee e nazionali, permettendo di diversificare le tipologie di biomasse da processare contemporaneamente in Raffineria per la produzione di biocarburanti;

Direttore Danilo Gerotto

Responsabile del procedimento: Cristina Zuin - Responsabile dell'Istruttoria: Carla Santoro

Sede di Mestre – Via Giustizia n. 23 – 30171 Mestre – Tel 041 274 6035

territorio@pec.comune.venezia.it – www.comune.venezia.it/valutazione-sviluppo-territorio

Il responsabile dell'istruttoria, il responsabile del procedimento e il responsabile dell'emanazione dell'atto finale dichiarano l'assenza di conflitto di interesse ai sensi dell'art.7, comma 13, del Codice di comportamento interno



Area Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile
Settore Bonifiche, Valutazioni Ambientali e Gestione Strategica
Servizio Valutazioni Ambientali

- rendere più flessibile ed efficiente la sezione di pretrattamento e, conseguentemente, dell'intero ciclo di Bioraffineria. La presenza di ulteriori tre nuove linee in parallelo, aggiuntive alla linea esistente, consentirà infatti di minimizzare le fermate di impianto per effettuare le attività di pulizia delle apparecchiature che si rendono necessarie in occasione dei cambi di tipologia di biomassa grezza in ingresso alle singole linee di degumming;

- Mantenere invariata la capacità di trattamento dell'unità ECOFINING™, attualmente pari a 400.000 t/anno.

- Ridurre drasticamente l'uso dell'olio di palma come materia prima, con l'obiettivo di traggardare la sua completa eliminazione, come previsto dalle strategie aziendali di Eni Spa ed in accordo a quanto previsto dalla Direttiva Europea 2001 del 2018 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili (cosiddetta Direttiva "RED II", cfr. Sezione 2.1), incrementando la produzione di biocarburanti "avanzati", biomasse a basso rischio IULC e biomasse di cui all'allegato IX parte B (oli vegetali esausti e grassi animali), in accordo con la PNIEC 2030 (cfr. Sezione 2.2).

L'unità di pretrattamento della carica all'unità ECOFINING™ sarà costituita da:

- Sezione W501 - Degommazione acida con fase di desludging, lavaggio, ed essiccamento. In tale sezione vengono rimossi, mediante idratazione, i fosfolipidi (detti anche gomme), che potrebbero provocare sporcamenti dannosi per le successive fasi di lavorazione. In tale fase verranno utilizzati soluzioni di acido fosforico e/o citrico diluite e soda caustica. L'acido utilizzato e la soda caustica saranno ricevuti in raffineria tramite autobotti.

- Sezioni PK-301 – Generazione Vuoto;

- Sezione 5301 - Utilities; Tratta la gestione dei drenaggi delle apparecchiature e dei bacini di contenimento, Pulizia delle apparecchiature e linee (CIP system), trattamento odori e recupero condense.

- Sezione 5401 –Tank Farm (Stoccaggio residui di lavorazione e reagenti chimici). In tale sezione vengono gestiti gli stoccaggi dei residui prodotti dalle operazioni di degommazione e i reagenti chimici necessari (NaOH e Acido Orto-Fosforico/Citrico).

- Sezione di pretrattamento delle acque reflue. Tale sezione tratta tutti i reflui prodotti dalla nuova unità di pretrattamento.

Le biomasse saranno ricevute in raffineria tramite autobotti o navi e stoccate nel parco serbatoi esistenti.

I rifiuti e i reflui prodotti dalla nuova unità di pretrattamento sono costituiti da:

- gomme separate da biomasse (circa 86 t/g);
- fanghi prodotti dall'impianto di trattamento delle acque reflue (circa 7 t/g);
- acque reflue (circa 77 t/g).

Inquadramento Territoriale

La Raffineria di Venezia è ubicata nella 1° Zona Industriale di Porto Marghera.

Il sito di interesse è delimitato geograficamente:

- A Nord dalla Laguna Veneta;
- Ad Est dalla stessa Laguna e dai confini dell'attiguo Deposito di combustibili PETROVEN (Ex Agip-Esso);

Direttore Danilo Gerotto

Responsabile del procedimento: Cristina Zuin - Responsabile dell'Istruttoria: Carla Santoro

Sede di Mestre – Via Giustizia n. 23 – 30171 Mestre – Tel 041 274 6035

territorio@pec.comune.venezia.it – www.comune.venezia.it/valutazione-sviluppo-territorio

Il responsabile dell'istruttoria, il responsabile del procedimento e il responsabile dell'emanazione dell'atto finale dichiarano l'assenza di conflitto di interesse ai sensi dell'art.7, comma 13, del Codice di comportamento interno



Area Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile
Settore Bonifiche, Valutazioni Ambientali e Gestione Strategica
Servizio Valutazioni Ambientali

- A Ovest dal canale industriale Brentella;
- A Sud dal Canale industriale Vittorio Emanuele III.

L'area di progetto è circoscritta ad un'area di circa 3200 mq, pari a circa lo 0,2% dell'intera area di Raffineria in cui è inserita.

Il progetto risulta coerente con gli strumenti di programmazione e pianificazione vigenti e si sviluppa nella porzione centrale della Raffineria, un'area industriale con una superficie di oltre 94 ettari.

Le distanze dai siti Natura 2000 sono le seguenti:

- Sito cod. IT3250046 ZPS "Laguna di Venezia"- Distanza dal sito 700 metri
- Sito cod. IT3250031 ZSC "Laguna superiore di Venezia"- Distanza dal sito 1.600 metri
- Sito cod. IT3250030 ZSC "Laguna medio-inferiore di Venezia"- Distanza dal sito 4.600 metri

VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

Il proponente valuta gli effetti ambientali generati dalla Raffineria operante nella configurazione di progetto, denominata "Bioraffineria Assetto futuro", confrontati con quelli generati dalla Raffineria nella configurazione attuale di Bioraffineria "Assetto attuale", già autorizzati.

IMPATTO SULLA MATRICE ATMOSFERA

Fase di cantiere

I fattori di impatto:

- Emissione di polveri durante le operazioni di movimento terra per contenute attività di scavo;
- Emissione di inquinanti atmosferici per attività dei mezzi d'opera e transito degli automezzi (per il conferimento dei materiali da costruzione e delle nuove strutture e l'allontanamento dei residui da demolizione e delle terre da scavo). Tali emissioni saranno prodotte in modo discontinuo e solo in periodo diurno (8 h/g) e i mezzi, in numero molto limitato non opereranno tutti contemporaneamente nell'area di progetto facendo ragionevolmente prevedere una dispersione notevole dei fumi di scarico dei mezzi impiegati nelle varie fasi di cantiere.

Sebbene la durata totale delle attività di cantiere sia prevista di 17 mesi, le singole fasi avranno una durata limitata. Le attività di demolizione, saranno effettuate nella fase di preparazione dell'area, di durata pari a 3,5 mesi.

Anche il traffico veicolare previsto per le attività di realizzazione dell'impianto sarà, sostanzialmente, analogo a quello presente durante le normali attività di fermata di manutenzione programmata, pertanto, le relative emissioni correlate saranno trascurabili.

Al fine di limitare ulteriormente le emissioni di polveri durante le attività di cantiere, il proponente adotterà misure di mitigazione già normalmente applicate a tutti i cantieri Eni:

- Posa di una recinzione di cantiere sul perimetro;
- Evitare che vi siano cumuli di terreno stoccati in cantiere;
- Utilizzo di cassoni scarrabili per trasporto del materiale di scavo dotati di teli protettivi durante lo stoccaggio ed il trasporto a scarica autorizzata;
- Posizionamento rete di irrigatori mobili per costante bagnatura e per abbattimento delle polveri durante tutte le fasi movimentazione del terreno e dell'area di cantiere;

Direttore Danilo Gerotto

Responsabile del procedimento: Cristina Zuin - Responsabile dell'Istruttoria: Carla Santoro

Sede di Mestre – Via Giustizia n. 23 – 30171 Mestre – Tel 041 274 6035

territorio@pec.comune.venezia.it – www.comune.venezia.it/valutazione-sviluppo-territorio

Il responsabile dell'istruttoria, il responsabile del procedimento e il responsabile dell'emanazione dell'atto finale dichiarano l'assenza di conflitto di interesse ai sensi dell'art.7, comma 13, del Codice di comportamento interno



Area Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile
Settore Bonifiche, Valutazioni Ambientali e Gestione Strategica
Servizio Valutazioni Ambientali

- Lavaggio ruote automezzi all'uscita del cantiere
- Manutenzione del parco macchine che garantisca la perfetta efficienza dei motori.

Fase di esercizio

Emissioni in atmosfera prodotte durante il funzionamento delle nuove installazioni.

Il funzionamento delle nuove linee di degumming richiederà un aumento dei consumi di energia termica (+3%) ed elettrica (+7% max) a carico dell'unità COGE di Raffineria. Considerando il funzionamento dell'unità COGE alla Massima Capacità Produttiva (MCP), tali aumenti di consumi interni si tradurranno in una riduzione delle esportazioni di energia elettrica prodotta in Raffineria.

Le emissioni in atmosfera alla MCP rimarranno pertanto invariate rispetto all'assetto attuale. Gli interventi in progetto, inoltre, non determineranno alcuna variazione delle emissioni fugitive e diffuse rispetto all'assetto produttivo attuale, non prevedendo un incremento di sostanze che possano produrre emissioni di COV.

Anche nell'assetto futuro il punto di emissione E3N, che convoglia i fumi dell'impianto di pretrattamento (POT), rispetterà i VLE prescritti dal decreto VIA-AIA Step2 (DEC MATTM VIA/AIA 219/2017).

Pertanto, sulla base dei criteri di valutazione degli impatti si può ritenere che il progetto di upgrading nella fase di esercizio non determinerà ulteriori impatti rispetto all'assetto attuale autorizzato.

IMPATTO SULL'AMBIENTE IDRICO

Fase di cantiere

Eventuale interferenza con la falda che potrebbe alterare le caratteristiche chimico fisiche delle acque sotterranee.

Riguardo alle acque superficiali, in particolare l'ambiente idrico lagunare, il principale fattore di impatto è il consumo di risorse idriche, ma i reflui di processo e le acque meteoriche sono inviate all'impianto consortile di depurazione SIFA.

Sulla base dei monitoraggi sui piezometri presenti all'interno della Raffineria, il proponente ha verificato che il livello di falda nell'area risulta mediamente tra $-0,8 \div -1\text{m}$ dal piano campagna.

Dalle prove idrauliche eseguite, si deduce che la falda su cui insiste la Raffineria si caratterizza per valori di permeabilità medio – bassi.

Non sono previsti scavi profondi, poiché gli scavi per le nuove fondazioni si spingeranno fino al piano di falda. Il proponente dichiara che nel corso della realizzazione degli scavi, se si dovesse riscontrare la presenza di acqua di infiltrazione meteorica all'interno degli stessi, saranno eseguiti interventi atti ad evitare ristagni o accumuli di acqua ed impedire, quindi, la percolazione nel suolo e sottosuolo.

In relazione alle fondazioni profonde al fine di impedire il fenomeno di "cross contamination" tra le falde in intesa con l'Accordo di programma per la bonifica e la riqualificazione ambientale del SIN di Venezia – Porto Marghera ed aree limitrofe del 16/04/12 – art. 5, Comma, 5, saranno utilizzati pali di tipo roto-pressato.

I pali di tipo roto-pressato a costipamento laterale del terreno permettono, infatti:

- La riduzione della permeabilità;
- Il ridotto materiale di risulta;
- Impedimento del fenomeno di Cross Contamination (messa in comunicazione degli acquiferi).

Direttore Danilo Gerotto

Responsabile del procedimento: Cristina Zuin - Responsabile dell'Istruttoria: Carla Santoro

Sede di Mestre – Via Giustizia n. 23 – 30171 Mestre – Tel 041 274 6035

territorio@pec.comune.venezia.it – www.comune.venezia.it/valutazione-sviluppo-territorio

Il responsabile dell'istruttoria, il responsabile del procedimento e il responsabile dell'emanazione dell'atto finale dichiarano l'assenza di conflitto di interesse ai sensi dell'art.7, comma 13, del Codice di comportamento interno



Area Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile
Settore Bonifiche, Valutazioni Ambientali e Gestione Strategica
Servizio Valutazioni Ambientali

L'impatto generato durante la fase di cantiere per eventuale interferenza con la falda può essere ragionevolmente considerato TRASCURABILE.

Consumo di risorse idriche

Le attività in progetto non prevedono il prelievo di acque superficiali e/o sotterranee.

L'acqua per usi civili verrà approvvigionata dalla rete della Raffineria.

Durante le attività edili, si ritiene che il consumo idrico connesso alla preparazione del calcestruzzo sia trascurabile.

Anche l'acqua utilizzata nella rete di irrigatori mobili per la bagnatura e per abbattimento delle polveri durante tutte le fasi di movimentazione del terreno e dell'area di cantiere e per il lavaggio delle ruote automezzi all'uscita del cantiere verrà approvvigionata dalla rete della Raffineria.

Scarichi

Le attività in progetto per la fase di cantiere non prevedono lo scarico diretto di acque reflue in acque superficiali e/o sotterranee.

Fase di esercizio

Eventuale interferenza con la falda che potrebbe alterare le caratteristiche chimico fisiche delle acque sotterranee

Tutte le nuove strutture saranno realizzate su aree pavimentate ed i serbatoi saranno alloggiati in due bacini di contenimento adiacenti impermeabili in calcestruzzo armato e dimensionati per raccogliere al minimo 2/3 della capacità complessiva geometrica dei serbatoi ivi ubicati e almeno la capacità del serbatoio più grande. Anche le aree di deposito temporaneo dei rifiuti pericolosi e non pericolosi prima del loro invio a smaltimento/recupero esterno, sono pavimentate ed impermeabilizzate, dotate di cordolo sull'intero perimetro, delimitate da recinzione e collegate al circuito fognario facente capo all'impianto di trattamento effluenti.

L'impatto generato dall'interferenza con la falda è valutabile come NULLO.

Consumo di risorse idriche

I consumi idrici subiranno una lievissima variazione in particolare per quanto concerne:

- la quantità di acqua prelevata dall'Acquedotto industriale Veritas, che subirà un incremento di circa il 2%;
- la quantità di acqua prelevata dalla laguna, che subirà un incremento di circa 1%;

Gli incrementi dei consumi di risorse idriche sono talmente contenuti che l'impatto generato può considerarsi TRASCURABILE.

Scarichi

Gli scarichi idrici subiranno una lievissima variazione in particolare per quanto concerne:

- Lo scarico dell'acqua di raffreddamento a mare, che subirà un incremento di circa 1%;
- Lo scarico delle acque reflue a SIFA, che subirà un incremento di circa 1%.

I reflui scaricati nel Canale V.E. III (Laguna) attraverso il punto di scarico SM1, sono costituiti da acqua mare prelevata dalla Laguna stessa. Tali acque, utilizzate per il raffreddamento degli impianti, non entreranno in

Direttore Danilo Gerotto

Responsabile del procedimento: Cristina Zuin - Responsabile dell'Istruttoria: Carla Santoro

Sede di Mestre – Via Giustizia n. 23 – 30171 Mestre – Tel 041 274 6035

territorio@pec.comune.venezia.it – www.comune.venezia.it/valutazione-sviluppo-territorio

Il responsabile dell'istruttoria, il responsabile del procedimento e il responsabile dell'emanazione dell'atto finale dichiarano l'assenza di conflitto di interesse ai sensi dell'art.7, comma 13, del Codice di comportamento interno



Area Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile
Settore Bonifiche, Valutazioni Ambientali e Gestione Strategica
Servizio Valutazioni Ambientali

contatto con le sostanze lavorate dalla Raffineria e verranno pertanto scaricate con le medesime caratteristiche qualitative di quanto prelevato, ad esclusione di un incremento di temperatura comunque contenuto nei limiti autorizzati.

Le acque reflue subiranno un incremento contenuto e saranno conferite all'impianto consortile SIFA rispettando gli standard stabiliti dal Regolamento stipulato con il Consorzio medesimo.

Le acque di processo prodotte dalle nuove linee di degommazione verranno infatti preliminarmente sottoposte a tre successivi trattamenti:

- Trattamento chimico-fisico;
- Trattamento biologico;
- Separazione fanghi.

L'impatto può considerarsi TRASCURABILE rispetto all'assetto attuale della Raffineria.

IMPATTO SUL SUOLO E SOTTOSUOLO

Fase di cantiere

Presenza di rifiuti

Tutti i terreni e le rocce prodotti durante le attività di cantiere verranno gestiti come rifiuti e, opportunamente caratterizzati, verranno inviati a smaltimento in discariche autorizzate secondo i requisiti di legge.

L'impatto previsto può essere ritenuto TRASCURABILE.

Presenza di acque di scavo

Eventuali acque presenti all'interno dello scavo (acqua meteorica o di falda, da scavi e da fori di infissione pali) saranno aggottate tramite motopompa e collegamento diretto a fognatura di stabilimento per l'invio all'impianto consortile SIFA nel rispetto all'Omologa di accettabilità dell'impianto stesso.

L'impatto previsto può essere ritenuto TRASCURABILE.

Modifiche dell'uso del suolo

Le attività di cantiere per l'installazione delle nuove strutture saranno realizzate all'interno della raffineria, senza prevedere l'occupazione di nuove aree.

L'impatto previsto può essere ritenuto NULLO.

Modifiche morfologiche del suolo

Le attività di cantiere saranno limitate spazialmente alle aree interne alla Raffineria.

I lavori civili consisteranno sostanzialmente nello sbancamento del terreno attualmente presente nelle aree interessate dalle nuove installazioni, nella demolizione dei serbatoi presenti nelle aree (i serbatoi di bitume S601, S602 e S603, che verranno demoliti) in cui sarà realizzata la nuova Tank Farm (Sezione S401) senza rimozione della platea esistente, nella demolizione dei muri di contenimento dei serbatoi e nello smantellamento impianti. Si prevede, inoltre di realizzare gli scavi per nuove fondazioni degli impianti di pretrattamento oli e dei nuovi serbatoi, realizzare fondazioni e manufatti.

Le attività saranno realizzate in modo da non pregiudicare la stabilità strutturale dei manufatti e per testare la qualità delle fondazioni presenti saranno eseguite indagini puntuali e specifiche quali:

- Valutazione della profondità di carbonatazione;

Direttore Danilo Gerotto

Responsabile del procedimento: Cristina Zuin - Responsabile dell'Istruttoria: Carla Santoro

Sede di Mestre – Via Giustizia n. 23 – 30171 Mestre – Tel 041 274 6035

territorio@pec.comune.venezia.it – www.comune.venezia.it/valutazione-sviluppo-territorio

Il responsabile dell'istruttoria, il responsabile del procedimento e il responsabile dell'emanazione dell'atto finale dichiarano l'assenza di conflitto di interesse ai sensi dell'art.7, comma 13, del Codice di comportamento interno



Area Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile
Settore Bonifiche, Valutazioni Ambientali e Gestione Strategica
Servizio Valutazioni Ambientali

- Carotaggi e prove di compressione;
- Indagini sclerometriche;
- Prove dinamiche ad alta deformazione;
- Prove ecometriche a bassa energia (P.I.T.).

Si può pertanto ritenere che le modifiche morfologiche rispetto alla situazione attuale dell'area saranno inesistenti in quanto gli interventi insisteranno su aree già trasformate.

Alterazione delle caratteristiche chimico-fisiche generate dalle emissioni in atmosfera e dal sollevamento polveri

L'unica interferenza significativa, generata durante le normali fasi operative di cantiere, potrebbe essere quella legata alle ricadute al suolo degli inquinanti immessi in atmosfera dagli scarichi dei mezzi di cantiere (macchine movimento terra, automezzi, ecc...) e al sollevamento e rideposizione delle polveri dovuto alle attività di movimento terra, scavi e rinterri.

Considerato il numero esiguo di mezzi e di scavi previsti e la presenza di superficie per lo più pavimentate, la temporaneità delle attività e la limitata estensione area, si può ragionevolmente ritenere tale impatto TRASCURABILE.

Fase di esercizio

Presenza di rifiuti

Sebbene sia previsto un incremento dei quantitativi dei rifiuti non pericolosi, si ricorda che le aree di deposito temporaneo dei rifiuti pericolosi e non pericolosi prima del loro invio a smaltimento/recupero esterno, sono pavimentate ed impermeabilizzate, dotate di cordolo sull'intero perimetro, delimitate da recinzione e collegate al circuito fognario facente capo all'impianto di trattamento effluenti.

L'impatto si può ritenere TRASCURABILE.

Alterazione delle caratteristiche dell'uso del suolo e modifiche dell'uso del suolo

Non si individuano azioni di progetto che possano determinare ulteriori modificazioni nell'utilizzo del suolo.

L'impatto si può ritenere NULLO.

Modifiche morfologiche del suolo

Non si individuano azioni di progetto che possano determinare un'ulteriore alterazione delle caratteristiche geomorfologiche del suolo. *L'impatto si può ritenere NULLO.*

Alterazione delle caratteristiche chimico-fisiche generate dalle emissioni in atmosfera e dal sollevamento polveri.

Il progetto non provocherà un aumento delle emissioni in atmosfera che rimarranno invariate rispetto all'assetto attuale. *L'impatto è NULLO.*

RUMORE E VIBRAZIONI

Fase di cantiere

Il cantiere opererà nel solo periodo diurno in giorni feriali (eventualmente sabato compreso).

Direttore Danilo Gerotto

Responsabile del procedimento: Cristina Zuin - Responsabile dell'Istruttoria: Carla Santoro

Sede di Mestre – Via Giustizia n. 23 – 30171 Mestre – Tel 041 274 6035

territorio@pec.comune.venezia.it – www.comune.venezia.it/valutazione-sviluppo-territorio

Il responsabile dell'istruttoria, il responsabile del procedimento e il responsabile dell'emanazione dell'atto finale dichiarano l'assenza di conflitto di interesse ai sensi dell'art.7, comma 13, del Codice di comportamento interno



Area Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile
Settore Bonifiche, Valutazioni Ambientali e Gestione Strategica
Servizio Valutazioni Ambientali

Attualmente, le principali sorgenti di rumore sono rappresentate dagli impianti di processo in area Raffineria, che hanno un'emissione sonora costante nel tempo e indipendente dal carico di lavoro. Tra le sorgenti di rumore a minore impatto rientrano le sorgenti soggette a variabilità, quali gli impianti ausiliari tipo compressori aria, pompe aspirazione/travaso/mandata, sfiati vapore ecc. in funzione o spente in base alle necessità, ed il transito di automezzi e/o autovetture.

Stando al modello per la valutazione dell'impatto acustico, durante le fasi di cantiere gli scenari più gravosi risultano quelli di demolizione. *Il contributo acustico ai ricettori risulta TRASCURABILE*, anche per effetto dei numerosi edifici presenti all'interno dello stabilimento, che fungono da schermi protettivi verso l'ambiente circostante. Le simulazioni acustiche eseguite considerando le attività di cantiere più rumorose, permettono di prevedere il rispetto dei limiti fissati dal PCCA del Comune di Venezia.

Fase di esercizio

Nello stato di progetto si manterranno inalterate tutte le principali sorgenti di rumore presenti nell'area, con l'unica eccezione dell'inserimento delle tre nuove linee di degumming, delle sezioni di trattamento acque reflue e di generazione vuoto.

Gli interventi in progetto comporteranno una variazione molto limitata del clima acustico complessivo del sito industriale.

Nelle simulazioni effettuate, tutte le nuove potenziali sorgenti di rumore (pompe, compressori, ecc.) sono cautelativamente inserite con una potenza sonora pari a 82 dB(A) a 1 metro di distanza, valore massimo consentito dalle specifiche di fornitura stabilite dalla Raffineria.

I risultati puntuali ottenuti dalle simulazioni previsionali mostrano come l'impatto sia trascurabile presso i ricettori esaminati e presso i punti di verifica al confine nord est.

Da tale valutazione emerge il rispetto dei limiti previsti dal PCCA per l'area di inserimento. Anche per quanto riguarda il clima vibrazionale non si prevedono modifiche significative rispetto alle condizioni attuali della Raffineria. *Impatto TRASCURABILE*.

IMPATTO FLORA, FAUNA ED ECOSISTEMI

Le aree interessate dalle attività di cantiere e di esercizio sono totalmente incluse nel perimetro della Raffineria a sua volta estesamente circondato da un ambiente fortemente antropizzato e classificato come "Siti industriali attivi" e dal contesto lagunare.

I siti della Rete Natura 2000 più vicini alla Raffineria sono:

- ZPS IT3250046 "Laguna di Venezia" che occupa un'area di 55.209 ha; l'area di Raffineria, nel punto più prossimo, dista circa 700 m dall'area di progetto e 500 dal confine della Raffineria;
- SIC IT3250031 "Laguna Superiore di Venezia" che occupa un'area di 20.365 ha e dista 1,7 km dall'area di progetto e 1,3 dal confine della Raffineria;
- SIC IT3250030 "Laguna medio - inferiore di Venezia" che occupa un'area di 26.385 ha; l'area di progetto è posta a 4,6 km da tale SIC mentre il confine della Raffineria dista, nel punto più prossimo, circa 4,2 km.

Il sito IBA più vicino all'area di progetto è l'IBA 064 – Laguna di Venezia, ubicato alla distanza minima di circa 500 m a Nord Est dall'Area di Progetto.

Direttore Danilo Gerotto

Responsabile del procedimento: Cristina Zuin - Responsabile dell'Istruttoria: Carla Santoro

Sede di Mestre – Via Giustizia n. 23 – 30171 Mestre – Tel 041 274 6035

territorio@pec.comune.venezia.it – www.comune.venezia.it/valutazione-sviluppo-territorio

Il responsabile dell'istruttoria, il responsabile del procedimento e il responsabile dell'emanazione dell'atto finale dichiarano l'assenza di conflitto di interesse ai sensi dell'art.7, comma 13, del Codice di comportamento interno



Area Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile
Settore Bonifiche, Valutazioni Ambientali e Gestione Strategica
Servizio Valutazioni Ambientali

Data la natura dell'intervento proposto, le possibili interferenze in fase di cantiere sulle componenti biotiche delle aree SIC e ZPS, intese come vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi, associate alla realizzazione delle modifiche impiantistiche, sono prevalentemente riconducibili alle ricadute di inquinanti atmosferici e polveri ed alle emissioni sonore.

Come descritto in precedenza, la produzione e la diffusione di inquinanti atmosferici e polveri sarà estremamente ridotta (anche a seguito dell'adozione di opportune misure di contenimento) e paragonabile ad un cantiere edile di piccole dimensioni.

Le potenziali interferenze dovute alle emissioni acustiche delle macchine operatrici utilizzate per le attività di cantiere saranno paragonabili a quelle di un cantiere civile di medie dimensioni e tutte le attività rumorose verranno eseguite in periodo diurno (8 h/giorno).

Stando allo studio previsionale riportato in Appendice C, il contributo delle attività di cantiere in corrispondenza del confine nord-est del sito della Raffineria (punti P21, P22, P23, P24) in adiacenza all'area del Sito Natura 2000 risulta *TRASCURABILE*, potendo quindi ragionevolmente escludere un aggravio del disturbo per l'avifauna dovuto alle lavorazioni di cantiere.

In ottemperanza alle condizioni d'obbligo stabilite dalle misure di conservazione per i siti in esame, le attività di demolizione delle strutture esistenti (nr. 3 serbatoi di bitume attualmente inutilizzati, poste all'interno dell'area di Raffineria) verranno effettuate previa verifica dell'assenza di nidificazione in atto sulle strutture medesime.

ALTERAZIONE PAESAGGISTICA

Fase di cantiere

Il progetto sarà realizzato all'interno della Raffineria, senza prevedere modifiche all'assetto floristico – vegetazionale, all'assetto morfologico ed all'uso del suolo. Le attività di cantiere saranno svolte nel solo periodo diurno e non richiederanno la necessità di incrementare l'illuminazione notturna nelle aree interessate.

Tale impatto si può ritenere NULLO.

Fase di esercizio

Le nuove strutture avranno minore altezza degli elementi già presenti nelle aree in prossimità.

Le nuove opere saranno caratterizzate dalle seguenti altezze massime:

- Impianto degumming: Altezza massima 18 m dal p.c.;
- Tank farm: Altezza massima 18 m dal p.c.;
- Water treatment: Altezza massima 9 m dal p.c.;

Impatto NULLO.

SISTEMA ANTROPICO E SALUTE PUBBLICA

Fase di cantiere

I fattori di impatto in grado di interferire con la componente dell'ambiente antropico e salute pubblica sono rappresentati da:

Direttore Danilo Gerotto

Responsabile del procedimento: Cristina Zuin - Responsabile dell'Istruttoria: Carla Santoro

Sede di Mestre – Via Giustizia n. 23 – 30171 Mestre – Tel 041 274 6035

territorio@pec.comune.venezia.it – www.comune.venezia.it/valutazione-sviluppo-territorio

Il responsabile dell'istruttoria, il responsabile del procedimento e il responsabile dell'emanazione dell'atto finale dichiarano l'assenza di conflitto di interesse ai sensi dell'art.7, comma 13, del Codice di comportamento interno



Area Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile
Settore Bonifiche, Valutazioni Ambientali e Gestione Strategica
Servizio Valutazioni Ambientali

- Emissione di inquinanti in atmosfera;
- Emissione di rumore;
- Richiesta di manodopera;
- Generazione di traffico indotto.

Un impatto positivo è costituito dalla richiesta di manodopera, che potrà essere di prevalente maestranza locale (il numero medio di occupati nei lavori di cantiere sarà mediamente di circa 50 persone, con picchi previsti attorno a 100 persone).

Tenuto conto delle valutazioni precedentemente effettuate si ritiene che l'impatto sia TRASCURABILE.

Fase di esercizio

I fattori di impatto in grado di interferire con la componente dell'ambiente antropico sono rappresentati da:

- Emissione di rumore;
- Emissione di inquinanti in atmosfera.

Inoltre, gli impianti e i serbatoi che la Raffineria intende realizzare saranno inclusi sia nell'elenco delle potenziali sorgenti di emissioni odorigene che nel programma di monitoraggio degli odori vigente presso la Raffineria.

Si ritiene comunque che l'impatto odorigeno delle nuove unità di pretrattamento della carica sarà paragonabile a quello generato dalla sezione esistente, già oggetto di specifico monitoraggio delle emissioni odorigene nell'estate 2019, in osservanza al Piano di Monitoraggio e Controllo di Raffineria (Allegato G al report annuale AIA di aprile 2020).

Impatto TRASCURABILE.

TRAFFICO VEICOLARE

Fase di cantiere

Il traffico indotto per la necessità di smaltire presso idonea discarica i materiali di risulta e per il trasporto di ossigeno, potrà avere un impatto diretto sulla viabilità locale.

Tuttavia, considerato:

- Il modesto numero di mezzi e di viaggi previsti per trasporto materiali da costruzione e rifiuti (stimati 7 viaggi/settimana durante la fase di cantiere);
- La valenza ed il numero delle infrastrutture a servizio dell'area, che servono anche le aree industriali;
- La breve durata dei lavori;

Si può ritenere che anche questo fattore di impatto possa essere considerato TRASCURABILE.

Fase di esercizio

A parità di materie prime processate alla Massima Capacità Produttiva, il traffico terrestre e marino indotto dal ciclo di bioraffineria nell'assetto futuro, risentirà principalmente della possibile variazione delle modalità di approvvigionamento delle materie prime stesse (diverse tipologie di biomasse da processare, in entrata) e della variazione di quantità di additivi utilizzati (in entrata) e rifiuti prodotti (in uscita).

Rispetto alla condizione attuale, nel breve periodo, si assisterà verosimilmente ad un incremento del trasporto via gomma a seguito di:

Direttore Danilo Gerotto

Responsabile del procedimento: Cristina Zuin - Responsabile dell'Istruttoria: Carla Santoro

Sede di Mestre – Via Giustizia n. 23 – 30171 Mestre – Tel 041 274 6035

territorio@pec.comune.venezia.it – www.comune.venezia.it/valutazione-sviluppo-territorio

Il responsabile dell'istruttoria, il responsabile del procedimento e il responsabile dell'emanazione dell'atto finale dichiarano l'assenza di conflitto di interesse ai sensi dell'art.7, comma 13, del Codice di comportamento interno



Area Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile
Settore Bonifiche, Valutazioni Ambientali e Gestione Strategica
Servizio Valutazioni Ambientali

- Aumento delle quantità di rifiuti prodotti e additivi chimici utilizzati dalla nuova unità di degommazione;
- Trasporto delle biomasse grezze non convenzionali provenienti dalla filiera dei residui.

In riferimento alla Massima Capacità Produttiva della Bioraffineria, nel breve termine l'incremento del trasporto via gomma relativamente alla sola Raffineria è valutabile pari ad una variazione del 28% (+14 viaggi/giorno).

A tale variazione corrisponderà una diminuzione delle biomasse trasportate via nave, ma verosimilmente per mezzo di vettori di dimensioni inferiori rispetto alla media attuale delle movimentazioni via mare.

Complessivamente si stima un aumento pari al 3% (+5 viaggi/anno) del traffico navale attualmente indotto dalle attività di raffinaria.

Tali variazioni del traffico su gomma e via mare rappresentano degli incrementi limitati nel tempo e reversibili perché, nel medio-lungo periodo, con lo sviluppo di un mercato internazionale delle materie in oggetto, si prevede che le condizioni ritornino simili a quelle attuali con un approvvigionamento delle biomasse pressoché interamente via mare. Nel medio termine si prevede che gli incrementi del trasporto su gomma si ridurranno al +6% rispetto alle stime attuali per la Capacità produttiva ritorneranno ai livelli attuali (+0%).

Sebbene l'incremento abbia un carattere temporaneo e reversibile, per fornire un'idea dei potenziali impatti generati sul traffico locale, si ritiene utile un confronto con il numero medio di mezzi utilizzati per il trasporto merci nelle aree interessate nel triennio 2017-2019 (valori EZI). L'incremento di trasporto su gomma connesso agli interventi in progetto produce un aggravio esiguo sul traffico totale indotto dall'area industriale risultando pari a circa l'1,5% del totale. Ancora più esiguo risulta il contributo generato sui volumi relativi al traffico marino (pari allo 0,3%). Tali variazioni rimangono, comunque, decisamente inferiori ai range di variabilità del traffico annuale nell'area EZI per il triennio in analisi.

Infine, per quanto riguarda il traffico su gomma, considerando un volume di traffico attuale pari a circa 30'000 veicoli/giorno, considerato rappresentativo per la SR11, principale via d'accesso alla Raffineria, risulta evidente come il contributo aggiuntivo (+14 viaggi/giorno, pari a +28 veicoli/giorno: +0,1%) indotto dalle opere in progetto nel breve periodo possa essere considerato come facilmente assorbibile dalla viabilità locale e pertanto trascurabile.

Di conseguenza, nel complesso, l'incremento di traffico indotto dal ciclo di bioraffineria nell'assetto futuro può ritenersi TRASCURABILE nel contesto dell'area industriale (Zona Industriale di Porto Marghera) e della viabilità locale (Strada SR11), sia nel breve che nel medio-lungo termine.

**Tutto ciò premesso, sulla base dell'istruttoria eseguita, si riportano ai fini valutativi le seguenti
OSSERVAZIONI del Comune di Venezia**

**AREA SERVIZI AL CITTADINO E IMPRESE E QUALITÀ DELLA VITA – SERVIZIO DEPURATORI ARIA E
RISPARMIO ENERGETICO email del 11/05/2021**

Direttore Danilo Gerotto

Responsabile del procedimento: Cristina Zuin - Responsabile dell'Istruttoria: Carla Santoro

Sede di Mestre – Via Giustizia n. 23 – 30171 Mestre – Tel 041 274 6035

territorio@pec.comune.venezia.it – www.comune.venezia.it/valutazione-sviluppo-territorio

Il responsabile dell'istruttoria, il responsabile del procedimento e il responsabile dell'emanazione dell'atto finale dichiarano l'assenza di conflitto di interesse ai sensi dell'art.7, comma 13, del Codice di comportamento interno



Area Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile
Settore Bonifiche, Valutazioni Ambientali e Gestione Strategica
Servizio Valutazioni Ambientali

Il progetto di ampliamento della sezione di pretrattamento cariche non prevede nuovi punti emissione in atmosfera, le emissioni in atmosfera rimarranno pertanto invariate rispetto all'assetto attuale. Gli interventi in progetto non determineranno alcuna variazione delle emissioni fugitive e diffuse rispetto all'assetto produttivo attuale, non prevedendo un incremento di sostanze che possano produrre emissioni di COV.

Fase Cantiere:

Il sollevamento di polveri in fase di cantiere produrrà sulla componente atmosfera un impatto TRASCURABILE.

Le emissioni di inquinanti dei mezzi in fase di cantiere produrranno, sulla componente atmosfera, un impatto TRASCURABILE

Fase di Esercizio:

Nell'assetto futuro il punto di emissione E3N, che convoglia i fumi dell'impianto di pretrattamento (POT), rispetterà i VLE prescritti dal decreto VIA-AIA Step2 (DEC MATTM VIA/AIA 219/2017).

Si può ragionevolmente ritenere che il progetto di upgrading nella fase di esercizio non determinerà ulteriori impatti rispetto all'assetto attuale autorizzato.

AREA SERVIZI AL CITTADINO E IMPRESE E QUALITA' DELLA VITA - SERVIZIO SPORTELLLO RUMORE, IGIENE E ANIMALI prot. PG n. 189928 del 19/04/2021.

In riferimento all'oggetto, lo scrivente Servizio ha esaminato la "Valutazione Previsionale di Impatto Acustico" redatta dai tecnici competenti in acustica B. Ziliotto e M. Marinos, qui assunta con prot. n. 2021/0174656 del 09/04/2021.

Sulla base delle misurazioni e delle stime effettuate dai tecnici, si prende atto che l'impatto delle nuove sorgenti (tre nuove linee di degumming, le sezioni di trattamento acque reflue e di generazione vuoto) sia trascurabile per i ricettori esaminati e presso i punti di verifica al confine nord-est considerati e pertanto si esprime una valutazione favorevole per quanto di competenza.

Tuttavia, visto che:

- nello stato di fatto presso il ricettore indicato con R4 nella DPIA emerge un potenziale esubero dei limiti di emissione notturni;
- è stato dichiarato che in esso risultano nettamente prevalenti le emissioni acustiche di origine stradale e ferroviaria.

il parere favorevole è condizionato alla prescrizione di effettuare misure post-operam, al fine di valutare il rispetto dei limiti in particolare presso il ricettore R4 in periodo notturno, scorporando il rumore di origine stradale e ferroviario.

Direttore Danilo Gerotto

Responsabile del procedimento: Cristina Zuin - Responsabile dell'Istruttoria: Carla Santoro

Sede di Mestre – Via Giustizia n. 23 – 30171 Mestre – Tel 041 274 6035

territorio@pec.comune.venezia.it – www.comune.venezia.it/valutazione-sviluppo-territorio

Il responsabile dell'istruttoria, il responsabile del procedimento e il responsabile dell'emanazione dell'atto finale dichiarano l'assenza di conflitto di interesse ai sensi dell'art.7, comma 13, del Codice di comportamento interno



Area Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile
Settore Bonifiche, Valutazioni Ambientali e Gestione Strategica
Servizio Valutazioni Ambientali

AREA SVILUPPO DEL TERRITORIO E CITTÀ SOSTENIBILE – SERVIZIO BONIFICHE email del 06/05/2021

Considerato che, come riportato nello studio preliminare ambientale, l'area della Raffineria è stata oggetto di interventi di MISO e di bonifica della falda e il progetto di upgrading non interferirà con essi.

La planimetria presentata non risulta chiara, si parla di 4 piezometri in emungimento ma quello che viene indicato come Sistema di P&T, nella figura B-23, ne è costituito da molti di più (7 escludendo quelli dell'area perimetrata in nero in basso a sx della figura).

Per la richiesta titoli edilizi si chiede al proponente di produrre una planimetria che mostri:

- *relativamente agli interventi di MISO, quali aree sono state messe in sicurezza*
- *relativamente alla bonifica della falda dove sono posizionati i 4 piezometri in emungimento.*

Possibili interferenze con la falda.

In merito agli scavi, il proponente afferma che avverrà il ripristino, a fine cantiere, delle condizioni ottimali di copertura superficiale delle aree a seguito delle attività di scavo per consentire di garantire sul sito il mantenimento delle condizioni sito-specifiche, in base alle quali è stata elaborata l'analisi di rischio sanitaria, e sono stati progettati gli interventi di Messa in Sicurezza Operativa dei Suoli.

Si condivide quanto proposto e si ricorda che in caso di modifiche del modello concettuale definito nell'analisi di rischio già approvata, dovrà essere valutata la necessità di effettuare una nuova analisi del rischio che tenga conto dei nuovi scenari di esposizione.

Infine si prende atto che

in relazione alle fondazioni profonde, al fine di impedire il fenomeno di "cross contamination" tra le falde, il proponente dichiara che saranno utilizzati pali di tipo roto-pressato secondo quanto previsto dall'art. 5, Comma 5, dell'Accordo di programma per la bonifica e la riqualificazione ambientale del SIN di Venezia – Porto Marghera ed aree limitrofe del 16/04/12. Viene inoltre affermato che tale scelta escluderà l'instaurarsi di eventuali ostacoli e/o impedimenti fisici in grado di creare modifiche significative al deflusso idrogeologico dell'acquifero, tali da compromettere la bontà degli interventi di bonifica della falda.

il proponente afferma che "Le attività di cantiere saranno realizzate in osservanza delle prescrizioni A1, A2, A3 e A4 riportate nel DEC MATTM VIA/AIA n. 217/2017 di compatibilità ambientale e l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) del progetto "Upgrading del Progetto Green Refinery (Green Refinery Step 2)", in quanto relative a fasi di cantiere del tutto simili a quelle in progetto".

per quanto riguarda la caratterizzazione del fondo scavo e pareti, il proponente dichiara che sarà effettuata secondo le procedure previste dal cosiddetto Protocollo Sottoservizi "Procedure per l'esecuzione di sottoservizi, di opere di viabilità connesse al servizio pubblico di mobilità, di opere di urbanizzazione primaria, nonché dei relativi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria nel territorio compreso nell'ambito del Sito di Interesse Nazionale di "Venezia-Porto Marghera (ex DM 23.02.00)" approvato dalla

Direttore Danilo Gerotto

Responsabile del procedimento: Cristina Zuin - Responsabile dell'Istruttoria: Carla Santoro

Sede di Mestre – Via Giustizia n. 23 – 30171 Mestre – Tel 041 274 6035

territorio@pec.comune.venezia.it – www.comune.venezia.it/valutazione-sviluppo-territorio

Il responsabile dell'istruttoria, il responsabile del procedimento e il responsabile dell'emanazione dell'atto finale dichiarano l'assenza di conflitto di interesse ai sensi dell'art.7, comma 13, del Codice di comportamento interno



Area Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile
Settore Bonifiche, Valutazioni Ambientali e Gestione Strategica
Servizio Valutazioni Ambientali

Conferenza di Servizi istruttoria del 25/11/02 e decisoria del 29/09/2003 convocata dal Ministero dell'Ambiente ai sensi dell'art.14 della L. 241/90 e ss.mm.ii." e aggiornato dalla CdS del 15/07/2005.

Dall'analisi quindi degli accorgimenti tecnici e meccanici adottati dal proponente al fine della riduzione degli impatti dell'intervento sull'ambiente, non si ravvisano condizioni per la assoggettabilità del progetto a VIA con le seguenti raccomandazioni:

- di effettuare misure post-operam, al fine di valutare il rispetto dei limiti in particolare presso il ricettore R4 in periodo notturno, scorporando il rumore di origine stradale e ferroviario, come espresso dal SERVIZIO SPORTELLO RUMORE, IGIENE E ANIMALI;
- In conformità alle disposizioni elencate all'art. 7 dell'Accordo di programma per la bonifica e la riqualificazione ambientale del SIN di Venezia – Porto Marghera ed aree limitrofe del 16/04/12 per la richiesta dei titoli abilitativi edilizi per la realizzazione dei nuovi impianti e dei nuovi serbatoi, sarà necessario presentare agli uffici preposti del Comune di Venezia un progetto di maggior dettaglio, rispetto a quanto già presentato nello SPA. con le specifiche informazioni di dettaglio ambientale del sedime di intervento e le dichiarazioni previste dall'accordo setsso.

Cordiali saluti.

Il Direttore
- Danilo Gerotto - *

**Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. d.lgs. 82/2005 e s.m.i. ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli art. 22, 23 e 23 ter D.Lgs 7/3/2005 n.82."*

Direttore Danilo Gerotto

Responsabile del procedimento: Cristina Zuin - Responsabile dell'Istruttoria: Carla Santoro

Sede di Mestre – Via Giustizia n. 23 – 30171 Mestre – Tel 041 274 6035

territorio@pec.comune.venezia.it – www.comune.venezia.it/valutazione-sviluppo-territorio

Il responsabile dell'istruttoria, il responsabile del procedimento e il responsabile dell'emanazione dell'atto finale dichiarano l'assenza di conflitto di interesse ai sensi dell'art.7, comma 13, del Codice di comportamento interno